



## **PRESENTAZIONE DEL VOLUME**

(a cura dell'autore o del curatore)

### **Informazioni generali**

**Autore: Stefania Bariatti, Olivia Lopes Pegna, Lorenzo Schiano Di Pepe, Zeno Crespi Reghizzi, Luigi Fumagalli**

**Titolo del volume: The Enforcement of the ESG Principles in a Transnational Dimension/L'attuazione dei principi ESG nella dimensione transnazionale**

**Casa editrice e luogo di stampa: Giappichelli Ed.**

**Anno di pubblicazione: 2026**

**Pagine complessive e costo del volume: 496 – e-book in open access**

**<https://www.giappichelli.it/media/catalog/product/openaccess/9791221165982.pdf>**

### **Informazioni sul volume**

Il volume raccoglie gli atti delle conferenze dedicate alla dimensione transnazionale dell'attuazione dei principi ESG, organizzate nell'ambito di un progetto di ricerca condotto da tre unità operative presso le Università di Milano, Genova e Firenze e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PRIN 2022 (Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale). Le conferenze si sono svolte tra dicembre 2024 e giugno 2025.

Negli ultimi anni l'importanza dei principi ESG quale strumento per promuovere uno sviluppo imprenditoriale equo e sostenibile è cresciuta in modo significativo ed è oggi ampiamente riconosciuta da legislatori, giudici, studiosi, imprenditori, professionisti del diritto e operatori dei mercati finanziari. È ormai consolidata l'idea che le imprese svolgano un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti umani e dell'ambiente e che, di conseguenza, gli organi

societari siano tenuti, nell'ambito dei loro doveri di diligenza, a predisporre procedure e meccanismi adeguati per prevenire e gestire i rischi connessi all'impatto delle attività economiche.

Da diversi anni l'attenzione della comunità internazionale verso la responsabilità sociale d'impresa – intesa come responsabilità delle imprese per l'impatto economico, sociale e ambientale delle loro attività su persone e pianeta – ha condotto all'adozione di numerosi strumenti di soft law. Tra questi si ricordano, in particolare, la Dichiarazione tripartita dell'ILO sui principi riguardanti le imprese multinazionali e la politica sociale, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, il *Global Compact* delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Molte imprese multinazionali hanno aderito agli standard fissati da tali strumenti, sia mediante l'inserimento di specifiche clausole nei contratti, sia attraverso impegni unilaterali, ad esempio mediante l'adozione di codici di condotta.

I principi ESG si riflettono inoltre nelle norme relative alla trasparenza e alla finanza sostenibile, in particolare in materia di investimenti responsabili (come nel caso dei *UN Principles for Responsible Investment* – UNPRI) e di informativa sulla condotta non finanziaria delle imprese. Gli ESG stanno inoltre assumendo un ruolo crescente nell'ambito dell'arbitrato internazionale: nel 2019 sono state adottate le *Hague Rules on Business and Human Rights Arbitration*, e un numero sempre maggiore di accordi di investimento include disposizioni riferite agli standard ESG.

Negli ultimi anni si è assistito anche a un progressivo tentativo, a livello regionale e nazionale, di incorporare tali principi in norme giuridicamente vincolanti. Con riferimento all'Unione europea e ai suoi Stati membri, un ruolo centrale è svolto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD, direttiva 2022/2464) e dalla *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD, direttiva 2024/1760). A queste si affiancano alcune significative iniziative legislative nazionali, quali la legge francese del 2017 sul dovere di vigilanza (*Loi sur le devoir de vigilance*), la legge olandese del 2019 sul dovere di diligenza relativo al lavoro minorile (*Wet zorgplicht kinderarbeid*) e la legge tedesca del 2021 sugli obblighi di diligenza delle imprese nelle catene di approvvigionamento (*Lieferkettengesetz*).

Alla luce di tali sviluppi, il progetto di ricerca si è proposto, attraverso un approccio multidisciplinare, di perseguire due obiettivi principali:

1. esaminare e analizzare criticamente il ruolo – attuale e potenziale – del diritto dell'Unione europea nel garantire un più elevato grado di effettività dei principi, delle norme e delle linee guida rilevanti in materia ESG;

2. valutare, in una prospettiva transnazionale, le modalità di attuazione e tutela degli standard ESG attraverso gli strumenti del diritto internazionale privato e del diritto processuale.

Per quanto riguarda il primo profilo, l'analisi ha preso in considerazione il ruolo del diritto dell'Unione europea anche alla luce dell'emergere di un corpus normativo sostanziale, di matrice propriamente europea, volto a disciplinare gli standard ESG da diverse prospettive, tra cui quelle dei diritti umani, della tutela della salute, della protezione dell'ambiente e dell'innovazione. Il crescente intervento dell'Unione europea in questo ambito si inserisce nel più ampio e consolidato impegno dell'UE volto a promuovere la tutela dei diritti fondamentali, la parità delle condizioni di concorrenza tra imprese e l'armonizzazione delle regole del mercato interno.

La rinnovata attenzione dell'Unione europea per il cambiamento climatico ha inoltre rafforzato la dimensione europea delle politiche ESG. Ciò è testimoniato, tra l'altro, dal *Green Deal* europeo del 2019, presentato dalla Commissione, e dai numerosi sviluppi normativi che ne sono seguiti, nonché dalla partecipazione dell'Unione europea, insieme ai suoi Stati membri, a diversi accordi internazionali in materia ambientale. Occorre inoltre considerare la capacità del diritto dell'Unione europea di incidere profondamente anche sulle attività di operatori economici di Paesi terzi, attraverso il cosiddetto "Brussels Effect", vale a dire l'applicazione di norme europee a soggetti non appartenenti all'UE che intendono operare sul mercato europeo.

Il ruolo centrale dell'Unione europea quale principale legislatore nel campo del diritto internazionale privato ha avuto un impatto evidente anche sulla seconda parte del progetto, dedicata all'analisi delle norme di conflitto e degli strumenti processuali a disposizione degli individui e degli altri portatori di interesse per far valere i propri diritti negli Stati membri. In tale contesto sono stati esaminati, in particolare, la distribuzione della giurisdizione nelle controversie intentate contro imprese accusate di violazioni degli standard ESG, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni dei giudici degli Stati membri, il ruolo dell'arbitrato internazionale, nonché la determinazione della legge applicabile ai diversi profili connessi all'azionabilità e all'attuazione degli standard ESG.

La natura stessa del progetto ha richiesto un approccio multidisciplinare, riflesso nella composizione dei gruppi di ricerca, che hanno riunito studiosi ed esperti di diritto internazionale pubblico, diritto internazionale privato, diritto dell'Unione europea e diritto societario. Le conferenze hanno inoltre coinvolto studiosi e professionisti provenienti da diversi Stati membri, con l'obiettivo di arricchire il dibattito scientifico e favorire il confronto tra prospettive e esperienze diverse.